

## ESCURSIONE H

CLUSONE – FONTANINO DELLA MAMMA – SENDA – S. ROCCO – SELVA – PRATI MINI – SOTTO NE – GRATINO

Dislivello: mt.200

Tempo: ore 3

Difficoltà: sentiero facile

Dalla **Piazza Orologio** (mt.650) si sale verso la Basilica dove, finito il sagrato, si prende a sinistra la breve e caratteristica quanto antica via S. Narno e poco oltre, a sinistra, ancora ci si incammina sulla ripida stradina che aggirato il campanile ci immette in via G. Sora, che percorriamo interamente godendoci un ampio panorama sull'**Altopiano di Clusone**.

Qui la strada asfaltata finisce e con una comoda strada campestre raggiungiamo presto il **Fontanino del Papà** (mt.770).

Qui la strada diviene un largo e pianeggiante sentiero con ameni tratti di bosco intervallati da brevi vedute sulla selvaggia **Valle Seraia** raggiungiamo presto il caratteristico piazzale del **Fontanino della Mamma**, dopo una breve sosta per gustare la fresca acqua del fontanino, riprendiamo il cammino continuando per il sentiero, che sale leggermente per poi scendere ad attraversare la **Valle Seraia**.

Ora ci inoltriamo in un fitto bosco ceduo lasciando sulla sinistra una cascina abbandonata, più avanti incontriamo il doppio bivio che a destra porta rispettivamente alle cascine di **Rasga** e a quelle di **Bastù**.

Proseguiamo oltre, con il sentiero che ormai è divenuto una strada sterrata, scendiamo e lasciamo a sinistra due cascine con una bella vista sul **Monte S. Lucio**, ripreso il bosco raggiungiamo presto i prati di **Senda** (mt.650) dove ci immettiamo sulla strada provinciale Clusone-Villa d'Ogna che percorriamo, deviando a destra, per un breve tratto, a sinistra, prima del tornante della **Cantoniera di Senda**, prendiamo la strada che porta a **Piaro**.

Raggiunto in Cimitero, subito ci immettiamo nel sentiero che a sinistra sale nel bosco e brevemente guadagniamo il dislivello che ci permette di raggiungere il caratteristico prato con la **Chiesetta di S. Rocco** (mt.612).

Percorriamo la strada sterrata e ci inoltriamo nella **Selva**, scendiamo alla **Cappelletta dei Morti Vecchi** dove notiamo la tela che ricorda, insieme al cippo che troviamo a fianco, i morti della peste di manzoniana memoria.

Ora a sinistra percorriamo la caratteristica strada campestre dei **Prati Mini**, da notare il cordone di pietre verticali poste a difesa dei prati, queste pietre sono state ottenute con la frantumazione dei massi erratici che occupavano nei secoli scorsi questi prati e di cui c'è ancora traccia sulla collina del **Dosso** ma che in grande quantità punteggiano ancora il bosco della **Selva**.

Oltrepassato l'impianto sportivo di atletica leggera raggiungiamo la contrada **Botteghino**, qui tenendo la sinistra, ai bordi della strada provinciale, poco oltre ci immettiamo in via A. Moro; aggiriamo, lasciandolo sulla sinistra, l'impianto sportivo di tennis e arriviamo nei prati di **Sotto Ne**.

Continuando per una strada sterrata raggiungiamo poco più a monte sulla destra la strada di **Gratino**, guadagnando il breve dislivello, godiamo un bel panorama sulla sottostante contrada delle **Tomase**, presto scendiamo per via Concerie e raggiungiamo Piazza della Rocca.